Sono andati persi migliaia di litri di carburante

Squarciato l'oleodotto da una ruspa a Savona

L'incidente nella zona di Quiliano - Getti di benzina alti venti metri - La tubazione è collegata con le centrali di pompaggio di Trecate - La zona sorvegliata dai vigili del fuoco e da personale della ditta Sarpom - I danni sono per decine di milioni

Savona. Personale della Sarpom e polizia sul luogo dove la ruspa ha squarciato l'oleodotto (Telefoto Ferrando)

(Dal nostro corrispondente)
Quiliano, 20 marzo.

Migliaia di litri di benzina (danni per decine di milioni) sono andati dispersi oggi sulle alture di Quiliano, a causa di una ruspa che ha danneggiato uno dei tubi dell'oleodotto «Trecate-Quiliano» della Sarpom. La «pipe-line» rimarrà inattiva almeno sino a sabato. La zona è attentamente sorvegliata dai vigili del fuoco che per misura precauzionale indossano tute d'amianto. L'incidente è avvenuto verso le 14,30 in frazione Tecci, una località interessata al raddoppio della «Torino-Mare» nel tratto Carcare-Savona.

Una ruspa dell'impresa che ha in appalto i lavori di costruzione di un viadotto stava percorrendo una strada di servizio che conduce al cantiere quando con il «cucchiaio» ha urtato contro il tubo da otto pollici dell'oleodotto che sottopassa la strada, a poca profondità, provocandogli uno squarcio. Dalla grossa fenditura si è levato un getto altissimo (quindici-venti metri) di benzina super, che sotto la spinta della pressione si nebulizzava nell'aria ricadendo poi sulle vicine fasce coltivate a vigneto.

Subito è scattato l'allarme e sul posto sono giunti dirigenti e tecnici della Sarpom, i vigili del fuoco con autobotti ed autopompe al comando dell'ingegner Timitili e del geometra Costantini e i carabinieri. Tutte le strade sono state bloccate e si è vietato il transito ad automezzi e moto per il timore che possibili scintille potessero far esplodere la nube di gas che, inizialmente, gravava sulla zona. L'Enel ha dovuto interrompere l'erogazione dell'energia elettrica sulla linea che serve la frazione dei Tecci e una delle più lunghe e pericolose gallerie dell'autostrada Torino-Savona che, di conseguenza, è rimasta al buio per diverse ore.

Mentre dalla raffineria di Trecate veniva fermato il pompaggio nella «pipe-line» danneggiata, i tecnici del deposito costiero di Savona hanno provveduto a bloccare le valvole di intercettazione sistemate a monte ed a mare della condotta ed in seguito si è proceduto allo svuotamento della tubazione travasando la super su alcune autobotti. Tale operazione ha richiesto alcune ore.

Domattina, s'inizieranno i lavori di riparazione e, secondo il dottor Angelo Fenga, dirigente della Sarpom, l'oleodotto potrà riprendere a funzionare nella giornata di sabato.

Nicolò Siri

Un vigile in tuta d'amianto sorveglia il getto di carburante

Sanremo: parlano i genitori del giovane "rapitore" di Colonia

"Quella donna lo tradiva e nostro figlio ha perduto la testa: è un bravo ragazzo"

Alino Di Pietro, contro il quale sparando la polizia tedesca è andata con i carri armati, è figlio di un dipendente del casinò municipale - Conobbe Christel Gogol lo scorso anno sulla spiaggia di Taggia - Si innamorò, ("anche lei sembrava volergli bene" dicono i congiunti) e volle seguirla in Germania perché voleva sposarla

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 20 marzo.

«Con le donne non ha mai cercato l'avventura, voleva affetto, amore», dice Antonio Di Pietro, 62 anni, padre di Alino il venticinquenne pasticciere sanremese che l'altro giorno, a Colonia, ha mobilitato attorno all'appartamento di una sua amica, la fotomodella Christel Gogoll, di 27 anni, i carri armati della polizia tedesca. Il giovane, follemente innamorato della Gogoll e ancor più pazzamente geloso di lei, dopo aver tentato inutilmente di convincere la donna a seguirlo in Italia, alla vista degli agenti, si era barricato in casa minacciando di uccidere l'amante se non gli fosse stata messa a disposizione un'autovettura con la quale, insieme con la ragazza voleva raggiungere Sanremo.

E' scattato il sistema antisequestri, adottato da tempo in Germania. Circondata la casa anche con carri armati, una cinquantina di agenti muniti di Maschinepistole e di tute antiproiettile, hanno fatto irruzione nell'alloggio della fotomodella. Sono stati sparati cinque colpi, uno dei quali ha raggiunto alla gamba destra il Di Pietro, dopo che, in un momento di disperazione, afferrato un coltello da cucina, si era reciso i polsi.

Il coltello ricorre spesso nei trascorsi del giovane pasticciere sanremese: nel 1968, dopo una discussione con la madre tentava di tagliarsi le vene; il 14 aprile dello scorso anno viene arrestato a Genova dalla squadra mobile di quella città perché trovato in possesso di un affilato arnese da cucina. *«Glielo aveva dato la madre* — dice ora Antonio Di Pietro, occupato da circa trent'anni come falegname al Casinò municipale — *perché lo portasse ad affilare. In un primo tempo gli agenti non gli hanno creduto, poi è stato rilasciato senza alcuna conseguenza giudiziaria»*.

Alino Di Pietro è stato processato il 19 settembre 1972 per omicidio colposo, dal tribunale di Sanremo e condannato a 3 mesi di reclusione, con la sospensione per 5 anni della pena. Il 26 aprile 1971, in auto aveva travolto e ucciso un bambino di 2 mesi, Gianluca Costatino, che era in braccio alla madre, mentre questa stava attraversando la strada in corso Cavallotti a Sanremo. La donna, Lorina Scurti, 40 anni, se l'era cavata con alcune escoriazioni.

I Di Pietro hanno due figli: Gianni, 30 anni, che è sposato ed Alino, un giovane non molto alto, bruno, con occhi espressivi. Fin da giovanissimo impara a fare il barista ed il cuoco. Non riesce tuttavia a trovare un posto fisso ed allora decide di fare il pasticciere. Con l'aiuto del padre e del fratello, apre una pasticceria, la «Casetta» in via Martiri della Libertà, a due passi dal numero 351, dove abita con la famiglia. Gli affari però non vanno molto bene. La pasticceria viene venduta ed Alino, raccomandato dal padre, particolarmente stimato al Casinò, viene assunto come pasticciere nella casa da gioco.

Nel luglio dello scorso anno, Alino, su una spiaggia di Arma di Taggia, incontra Christel Gogoll. Oggi le cronache provenienti dalla Germania la descrivono come una «fotomodella facile», come una delle più «chiacchierate». Durante il carnevale si era denudata in pubblico ed era stata espulsa dalla società organizzatrice della manifestazione. Non cerca l'avventura, ma l'amore e subito s'infiamma al punto di abbandonare il lavoro al Casinò e di seguire l'amica in Germania. *«Prima di partire Christel, che aveva detto di essere divorziata, era venuta in casa nostra* — ricorda tra le lacrime la madre, Maddalena Lovera, 49 anni — *ci aveva detto che amava nostro figlio. Che lo avrebbe ospitato in casa sua sino a quando lui non avesse trovato occupazione. Due mesi dopo faceva il barista in un night di Colonia»*.

«Ci telefonava spesso — dice il padre — *e sembrava felice. Solo ad una ventina di giorni fa, quando tacque, ci telefonò lui e sembrava disperato. Christel se n'era andata senza dirgli dove lasciandolo solo nella casa di Colonia. Dicono che mio figlio fosse tornato in Italia a comperare una pistola. Non mi risulta. Non ha neppure fatto il militare: era stato riformato per deficienza toracica. So solo che negli ultimi tempi litigavano spesso. Lei lo tradiva e lui non lo sopportava. Si vede che quando è tornata, le ha chiesto di seguirlo in Italia. Per noi è una tragedia»*.

Antonio Di Pietro ha appreso la notizia stamane leggendo *La Stampa*. Non dispone dei mezzi per aiutare il figlio. Non può neppure recarsi in Germania e procurargli un avvocato. *«Spero molto* — dice — *nell'interessamento del nostro consolato. Mio figlio non è un delinquente e tanto meno è pericoloso; è solo un ragazzo innamorato. Perché sparare e accerchiare la casa con i carri armati?»*.

Renato Olivieri

Alino Di Pietro, la fidanzata «rapita» Christel Gogol e il padre Antonio (Emmeil)

Donna trovata morta per collasso a Sanremo

Sanremo, 20 marzo.

(m. r.) Vera Allegretti, una donna di 43 anni, che viveva sola, è stata trovata stamane morta nel proprio letto in via Corradi. Non vedendola uscire, i vicini avevano bussato cercando di farsi sentire, ma la porta era chiusa dall'interno e nessuno rispondeva. Veniva allora chiamato il «113», polizia e carabinieri, sfondata la porta, trovavano la donna ormai cadavere nel suo letto.

Situazione economica dello scorso anno

Protesti per dodici miliardi e undici fallimenti a Savona

Cambiali ed assegni non pagati sono aumentati del 26,3 per cento rispetto al 1973 - Cali nella produzione industriale e nelle commesse per l'edilizia ed il commercio - I disoccupati sono 1857 (+5,1%)

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 20 marzo.

(n. s.) *Fallimenti e protesti bancari sono in aumento in tutta la provincia di Savona. Secondo una recente statistica della Camera di commercio nel solo bimestre ottobre novembre del 1974 si sono registrati undici fallimenti di cui 10 nel settore commerciale e uno nel settore industriale. Tali forzate chiusure riguardano, in particolare, ristoranti e negozi di generi alimentari. Nel 1973 i fallimenti erano stati sedici.*

Un incremento notevolissimo registrano i protesti cambiari che nel 1974 sono stati pari a dodici miliardi di lire, con un aumento, rispetto al 1973, del 26,3 per cento.

Da una attenta analisi dei vari dati risultano incrementati del 14 per cento gli importi relativi alle cambiali, del 39,1 per cento, quelli riguardanti le tratte non accettate e del 45 per cento quelli relativi agli assegni.

Un'altra nota dolente, a parte la situazione del settore industriale che denuncia cali nella produzione e nelle commesse, viene dall'edilizia e dal commercio. In tutto il Savonese, e soprattutto nel capoluogo, l'attività edile, bloccata già da anni, registra ulteriori flessioni. A Savona il volume delle opere costruite è diminuito, negli ultimi mesi, dell'81,5 per cento rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, mentre il progettato ha subito una flessione del 38,6 per cento. Per l'intera provincia la flessione è, rispettivamente, del 31,4 e del 5,2 per cento.

Il commercio savonese continua a risentire della accentuata lievitazione dei prezzi che induce ancor più il consumatore ad orientarsi verso acquisti ritenuti essenziali. Negli alimentari hanno subito flessioni di vendita le carni, il pollame e le uova mentre fra i prodotti non alimentari, va registrata una accentuata diminuzione del 10-20 per cento degli affari delle mercerie e maglierie.

Qualche elemento di valutazione meno pessimistico viene dal costo della vita che, pur rimanendo pesante, denota un certo rallentamento del ritmo di aumento.

La crisi che si manifesta in molti settori della nostra economia si ripercuote, logicamente, sull'occupazione tanto che il numero dei lavoratori diventati disoccupati sono aumentati del 5,1 per cento (da 1743 a 1857) mentre i giovani in cerca di prima occupazione hanno registrato un incremento del 3,2 per cento (da 717 a 740).

Infine un'ultima annotazione: l'immatricolazione delle autovetture è diminuita del 9,3 per cento mentre sono notevolmente aumentate quelle degli autobus, degli autocarri, dei motocicli e dei motocarri. Nel complesso le iscrizioni al pubblico registro automobilistico hanno subito un calo del 3,4 per cento.

Al Liceo "G. Rossi"

Ventimiglia: allarme per bomba che non c'è

Ventimiglia, 20 marzo.

(l.m.) Una telefonata anonima, annunciante che nell'edificio dell'istituto era stata piazzata una bomba, è stata fatta, alle 8,25 di questa mattina, al locale liceo classico «G. Rossi». A ricevere la comunicazione è stata una delle bidelle. Dall'altro capo del filo, una voce cortese, femminile, avvertiva che era stata posta una bomba nel fabbricato. La bidella cercava di avere ulteriori informazioni, ma la comunicazione veniva troncata.

La bidella avvisava la presidenza che, chiesto l'intervento degli agenti del locale commissariato, disponeva il rinvio dell'inizio delle lezioni. Dopo un'accurata ispezione, accertata l'inesistenza della bomba, le lezioni iniziavano con un'ora di ritardo.

Dai carabinieri di Bordighera

Ricercato per estorsione è inseguito e catturato

Un suo complice è già in carcere - Il ricatto organizzato ai danni di un albergatore di Isolabona

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 20 marzo.

(l.l.) Un secondo personaggio, coinvolto nell'estorsione compiuta il mese scorso ai danni dell'albergatore Adolfo Orrao, di Isolabona, è stato arrestato questa mattina nei pressi della sua abitazione, in frazione Calandri, di Ventimiglia. Si chiama Luigi Anselmo, 21 anni, originario di Palmi (Reggio Calabria) già colpito da un ordine di carcerazione, ricercato per una precedente estorsione a Busto Arsizio.

I carabinieri di Bordighera lo stavano ricercando dal 24 febbraio scorso, quando nella trappola predisposta a Sanremo, colsero il ventisettenne Carmine Ianni mentre stava ritirando il pacco che avrebbe dovuto contenere i 5 milioni richiesti ad Adolfo Orrao, pena la strage della sua famiglia e l'incendio del suo locale.

Nel corso delle indagini successive, era emerso il nome dell'Anselmo, indicato come l'ideatore del ricatto. Le perquisizioni e gli appostamenti effettuati per rintracciare il giovane erano rimasti sinora senza esito. Questa mattina i carabinieri che sorvegliavano costantemente la sua abitazione, hanno segnalato al comando di tenenza che durante la notte qualcuno aveva aperto la finestra dell'appartamento. Da Bordighera è partita immediatamente in rinforzo una squadra di militi. Quando la pattuglia stava per giungere sul posto incrociava per la via una Fulvia scura che invertiva precipitosamente la marcia. A bordo vi era Luigi Anselmo che evidentemente aveva riconosciuto i carabinieri anche se viaggiavano in borghese, su un'auto civile.

La vettura in fuga si è inoltrata per una strada di campagna senza sbocco, per cui l'Anselmo è stato ben presto costretto a scappare a piedi. Circondato e immobilizzato ha tentato di sottrarsi ancora alla cattura spacciandosi per un'altra persona: «Sono fuggito perché credevo che foste dei banditi» ha detto ai carabinieri, ma addosso aveva i documenti che non lasciavano dubbi.

Dopo l'arresto è stato condotto alle carceri giudiziarie di Sanremo.

Una giovane coppia davanti al tribunale a Savona

Sfrutta la moglie che lo denuncia arrestato la minaccia: "Ti uccido"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 20 marzo.

(n. s.) Nei prossimi giorni, dinanzi al tribunale di Savona, verrà discusso il processo a carico di Giovanni Albani, 36 anni, abitante a Cassolnovo (Pavia), attualmente detenuto, accusato di aver indotto la moglie Maria Giagnotti, 31 anni, a prostituirsi e di averla minacciata di morte se non avesse ritirato la denuncia presentata contro di lui.

I fatti si riferiscono all'agosto del 1971 ma l'Albani, nel luglio del '72, era già stato assolto con formula dubitativa dal tribunale di Vigevano per fatti analoghi che sarebbero avvenuti prima dell'aprile del 1971.

Il procedimento savonese trae origine dalla deposizione che la moglie aveva reso dinanzi ai giudici vigevanesi e da specifiche denunce presentate all'autorità giudiziaria.

«Nell'agosto del '71 — ha dichiarato la donna — *io e mio marito siamo andati a Alassio e per quindici giorni abbiamo lavorato in un albergo. Poi con i soldi guadagnati ci siamo fermati a Savona per fare le ferie e, in questa occasione, Giovanni mi ha costretta a prostituirmi. Una sera la polizia mi ha fermata in un viale della città mentre aspettavo clienti. In tale circostanza oltre al mio nome gli agenti hanno preso anche quello di mio marito che se ne stava seduto su una panchina per controllarmi. Dopo il suo arresto, su suo invito, sono andata a trovarlo per due volte nelle carceri ed ogni volta mi ha minacciata di morte se non avessi ritirato la denuncia»*.

L'Albani ha sempre energicamente respinto le accuse sostenendo di essere *«una vittima degli inganni e delle perfidie della moglie»*.

Nella sentenza di rinvio a giudizio, il magistrato, pur rilevando l'esistenza di sufficienti elementi d'accusa, ha sottolineato che *«il dibattimento potrà fare piena luce sulla vicenda»*.

Trova un ladro in casa e lo consegna agli agenti

Savona, 20 marzo.

(n. s.) Un giovane ladro è stato sorpreso e catturato questa sera nell'alloggio che intendeva svaligiare assieme a un complice, che è riuscito a fuggire.

Poco prima delle venti il signor Danilo Soro abitante in via Verdi 1/2 faceva ritorno a casa e aveva la sorpresa di scoprire che nell'alloggio c'erano i ladri. Per quello spaventato entrava e riusciva a bloccare Ferdinando Ciampa, 17 anni, mentre un complice riusciva a fuggire portando via un orologio d'oro e una raccolta di monete.

L'incidente vicino a Dego

Con l'auto travolge e uccide un cinghiale

Cairo Montenotte, 20 marzo.

(b. b.) Un operaio di Dego, Carlo Zunino, residente in località Pitino 12, mentre ritornava a casa a bordo della propria auto, ha investito un branco di cinghiali che stavano attraversando la statale 29 che collega Cairo con Dego. Uno di questi, un magnifico esemplare maschio di circa un quintale di peso, nell'urto, è rimasto mortalmente ferito ed è stato finito a colpi di pistola dagli agenti della polizia stradale di Carcare.

FARMACIE DI TURNO

Genova Centro: Ponte Monumentale, via XX Settembre 115 r; [illegible]; via XXV Aprile 2; Del Castello, via [illegible] 130; [illegible] S. Giorgio, via S. Giorgio 4; Regia, via [illegible]; [illegible], via Lagaccio [illegible]; S. Ugo, via S. Ugo 5 r; S. Anna, piazza S. Anna 8; Blasio, via della Libertà 15; [illegible], via Cecilia 1. - S. Martino [illegible]: Europa, corso Europa 678. - [illegible]: [illegible], via [illegible] 32; N.S. Del Monte, via G.B. D'Albertis 15. - Val Bisagno: N.S. [illegible], via Molassana 90. - Sturla Quarto: Centrale, via V Maggio 47. - Quinto Nervi: Comunale, via Quinto 34; Moderna, largo Bassanite 1.

Sampierdarena: Operaia, via Avio 33; Bavastro, via Cassini 15 r. - Cornigliano: S. Giacomo, via Cornigliano 67 r. - Sestri Ponente: [illegible], via Merano 63; S. Nicola, via Borzoli 14. - Pegli: Internazionale, via Sabotino 21. - Pra Voltri: Della Cairoli, via Guala 2. - Rivarolo: Moderna, via Canepa 11. - Bolzaneto: Centrale [illegible], via Pastorino 64. - Pontedecimo: [illegible] 10.

Servizio notturno: [illegible] 31; De Ferrari, piazza De Ferrari 24; [illegible], corso Buenos Aires 24; [illegible] corso Europa 676; Oregina, via Napoli 127; N.S. Assunta, via Sigla [illegible] 90.

RAPALLO — Fino alle 19,30, Internazionale, piazza Pastene; dopo le 19,30, Tasselli, via Mazzini.
S. MARGHERITA L. — [illegible], via Palestro.
CAMOGLI — Amoretti, via della Repubblica.
CHIAVARI — Bellagamba, via Martiri Liberazione.
LAVAGNA — S. Stefano, via Roma.
SESTRI LEVANTE — [illegible] XXV Aprile 94.
LEVANTO — Moderna.
SAVONA — Alla Rocca, via [illegible] 1 R; Della Villetta, via [illegible] 3; Dell'Ospedale, corso Italia 28 R; Piemontese, via Torino 77 R.
ALBENGA — [illegible]
ALASSIO — [illegible]
LOANO — Comunale, via [illegible]
IMPERIA — [illegible], via Belgrano.
DIANO MARINA — [illegible] Roma 43.
SANREMO — Manzoni, c. Matteotti 63; S. Martino c. Cavallotti 175; Calvi internazionale, c. Matteotti 115.
BORDIGHERA — Marcoz, via Vittorio Emanuele 107.
VENTIMIGLIA — [illegible], via Garibaldi.

MEDICI DI TURNO

[illegible]

Contro la federazione romana

Oggi la "rivolta,, degli albergatori

Gli addetti al settore ricettivo delle province di Genova, Spezia ed Imperia seguiranno l'esempio di Savona - Dichiarazioni del presidente Carlo Buccelli sull'autonomia della associazione

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 20 marzo.

Sulla scia dei colleghi savonesi, anche gli albergatori delle province di Genova, La Spezia e Imperia, usciranno, con tutta probabilità, dalla Federazione delle associazioni italiane alberghi e turismo (Faiat) che ha sede a Roma. Una decisione verrà presa domattina nel corso di una riunione dei direttivi delle tre Associazioni provinciali, alla quale assisteranno anche i dirigenti dell'Unione savonese, che si terrà a Genova.

«Noi — dice Carlo Buccelli, presidente dell'Unione provinciale e vicepresidente di quella regionale — abbiamo abbandonato la Faiat quattro anni orsono perché avevamo avuto modo di constatare che essa faceva esclusivamente gli interessi delle grandi società. La situazione non mi risulta sia cambiata e ritengo che anche le altre tre associazioni liguri seguirano la nostra strada. E' inevitabile. Tutto, comunque, dipenderà dalla riunione di domani alla quale partecipiamo con osservatori e come membri dell'Unione ligure che la Faiat non ha mai voluto riconoscere».

La scissione, se ci sarà, come tutto fa ritenere, avrebbe come conseguenza l'uscita dalla Federazione nazionale di oltre 3300 alberghi. «Ciò — osserva Buccelli — non avrebbe alcuna ripercussione in campo sindacale ai fini, ad esempio, del contratto nazionale di lavoro in quanto gli albergatori liguri, come già facciamo noi per quanto riguarda la nostra provincia, potranno raggiungere accordi provinciali o anche regionali con le locali organizzazioni dei lavoratori».

Intanto cominciano a farsi previsioni per la prossima stagione. «Per Pasqua — afferma Buccelli — le "case al mare" saranno indubbiamente piene. Difficile, invece, prevedere quel che avverrà negli alberghi che riapriranno nella misura del 70 per cento per poi tornare a chiudere subito dopo le feste pasquali. Pasqua, quest'anno, è bassa e la stagione sciistica è ancora viva. Quindi riteniamo che negli alberghi non si registrerà il tutto esaurito».

Per quanto riguarda la stagione estiva i villeggianti italiani riconfermeranno, sicuramente, a parere di Buccelli, la loro fiducia negli albergatori della nostra Riviera mentre ci sarà un certo risveglio del turismo tedesco. «Nei dieci giorni in cui siamo rimasti a Berlino per la "borsa internazionale del turismo" abbiamo incontrato i maggiori responsabili delle agenzie turistiche e decine e decine di piccoli operatori. L'impressione che ne abbiamo riportato — sottolinea il presidente degli albergatori — è che non potremo contare molto sulle grandi agenzie che hanno tutto l'interesse a inviare gente in Paesi più lontani dell'Italia, mentre potremo fare affidamento sul turismo familiare e individuale. Dalle agenzie potremo invece avere qualcosa di più per la stagione invernale».

Che cosa è stato fatto per l'industria turistica?

«Qualcosa, ma non molto — risponde Buccelli —; mancano grosse iniziative di richiamo e di incentivazione. Nell'Emilia e Romagna, sotto l'egida della Regione, si è costituito un consorzio per lo sviluppo del turismo al quale partecipano banche, enti locali, enti turistici e le associazioni di categoria. Complessivamente hanno messo insieme un miliardo che rappresenta sempre, anche con la svalutazione, una bella cifra. Qualcosa del genere si dovrebbe fare anche in Liguria».

n. s.

Il presidente Buccelli

Riscaldamento garantito all'ospedale di Finale

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 20 marzo.

(s.d.) Si è normalizzata la situazione all'ospedale Ruffini S. Biagio, dopo l'allarme dei giorni scorsi, che aveva fatto temere il trasferimento dei 150 degenti ad altri nosocomi. Il rifornimento di combustibile è stato assicurato dalla ditta Casanova, di Finale. Il vitto non sarà ridotto, poiché il consiglio dell'ente ospedaliero non ritiene che tale soluzione possa contribuire a migliorare un bilancio nel quale le spese per l'alimentazione gravano soltanto nella misura del 5 per cento.

E' stata frattanto richiesta un'anticipazione di fondi alla Cassa di Risparmio di Savona per coprire le spese del '72 e del '73 nei confronti di numerosi fornitori di prodotti farmaceutici ed alimentari. Per quanto riguarda gli affitti degli stabili di proprietà del Ruffini S. Biagio, pignorati dall'esattoria consorziale.

Conferenza Basaglia su strutture psichiatriche

Pietra Ligure, 20 marzo.

(s.d.) Presso la sala congressi degli istituti ospedalieri di Santa Corona, domani sera, alle 21, ha luogo una conferenza del professor Franco Basaglia, sul tema «Il malato psichiatrico nelle attuali strutture sanitarie psichiatriche». Moderatore il dottor Romualdo Badino.

E' rinviato il processo al "bruto,, che seviziò una ragazza a Sanremo

A causa dello sciopero degli avvocati sarà celebrato il 9 aprile - Imputato è Umberto Trenta, 29 anni, già condannato per violenza alla fidanzata, una giovane di Bordighera - Picchiò a sangue anche una ventenne che riuscì a fuggire nuda per la via

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 20 marzo.

(r.o.) Il processo, contro Umberto Trenta, 29 anni, abitante a Sanremo, accusato di avere sequestrato e seviziato una ragazza, è stato rinviato a causa dello sciopero degli avvocati. Il presidente del tribunale, davanti al quale il giovane è comparso in stato di arresto, ha conferito l'incarico della difesa al presidente dell'Ordine, Silvio Dian, il quale però ha chiesto termine, per studiare il fascicolo. Il dibattito è stato fissato per l'8 aprile prossimo.

Umberto Trenta, già condannato per gravi sevizie alla fidanzata, Giovanna Tinchini, 27 anni, di Bordighera, venne arrestato nel gennaio scorso per un grave episodio avvenuto a Sanremo. Il giovane aveva conosciuto una ragazza udinese in un night della città dei fiori. Fra i due era subito sorta una simpatia. Trenta era stato prodigo di complimenti e nell'offrire whisky e champagne. Poi l'invito a concludere la serata nella sua lussuosa garçonniere.

La ragazza, Andreina Mazzolini, 22 anni, accetta. Ma non appena si trova sola con il ragazzo tanto affabile, si rende conto di avere a che fare con un maniaco. Il Trenta infatti comincia a picchiarla, la spoglia, poi con un pugno le fa saltare due denti. Inutili sono le grida di Andreina Mazzolini: l'ora è tarda, i vicini dormono, nessuno accorre.

La giovane, avendo intuito di avere a che fare con un maniaco, cerca di calmarlo, ma inutilmente. Poi riesce a fargli prendere delle pastiglie che ha nella borsetta: un calmante. Umberto Trenta si addormenta. E' quasi l'alba. La ragazza fugge terrorizzata dalla camera. E' nuda. Suona disperatamente alla porta di una signora: «La prego, mi aiuti, telefoni subito alla polizia».

Pochi minuti dopo arrivano gli agenti e Umberto Trenta viene portato in carcere. La ragazza viene ricoverata in ospedale per le lesioni riportate.

Umberto Trenta e la vittima Andreina Mazzolini

Tentò di travolgere un carabiniere ad Albenga

Savona, 20 marzo.

(n. s.) Davanti ai giudici comparirà Eraldo Alisamo, 18 anni, abitante a Savona, in via Untoria 16/3, arrestato alla fine del '74 e rinviato a giudizio per violenza e resistenza a pubblico ufficiale e per ricettazione.

La notte del 3 dicembre scorso dall'abitazione del signor Luigi Accame, a Pietra Ligure, venivano rubati 26 quadri. Nove giorni dopo, ad Albenga, una pattuglia dei carabinieri composta dal brigadiere Michele Buongiorno e dal vicebrigadiere Marcello Protetti, intimava l'alt ad una vettura il cui conducente dopo aver rallentato accelerava d'improvviso l'andatura rischiando di travolgere il Buongiorno.

Il brigadiere esplodeva alcuni colpi di pistola contro la macchina e colpiva la ruota posteriore di destra. Malgrado ciò il fuggiasco riusciva a far perdere le proprie tracce e solo il giorno successivo la vettura veniva rinvenuta in via Battisti, ad Albenga. Nel bagagliaio erano custodite le 26 tele rubate all'Accame. Con successive indagini si risaliva all'Alisamo che la sera del 30 dicembre veniva arrestato.

Imperia: travolto ed ucciso da un camion

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 20 marzo.

(b. o.) Un uomo è stato travolto e ucciso da un camion, in regione Arogai, nel comune di Cipressa. La vittima si chiamava Ottavio Gimulla, 62 anni, viveva solo a Gazzelli di Chiusanico. Rientrava a casa dopo aver trascorso la serata con amici a Cipressa.

Il Gimulla è stato investito dal camion condotto da Graziano Lanieri, 26 anni, abitante a Taggia, via Argentina 26, che da Sanremo era diretto a Imperia. Ha detto il camionista: «Ho visto un'ombra che barcollava, improvvisamente invadere la sede stradale».

Per tutta la giornata di oggi non si è riusciti a sapere l'identità della vittima, che non aveva documenti in tasca, poi finalmente alcuni amici hanno riconosciuto il Gimulla.

Commerciante offende una cassiera: arrestato

Bordighera, 20 marzo.

(l. l.) Il commerciante Giovanni Battista Ingreo, 19 anni, residente a Ventimiglia in via Garibaldi 12, è stato arrestato dai carabinieri durante un recital della cantante Dory Ghezzi, organizzato dalla Pro Loco di Vallecrosia nel padiglione del mercato dei fiori.

L'Ingreo, forse per le troppe libagioni, dopo aver pesantemente infastidito una cassiera addetta al servizio bar, avrebbe oltraggiato con frasi offensive una pattuglia di militi, intervenuta per calmarlo.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Il bianco, il giallo, il nero.
AMBASSADOR: Zorro.
ARISTON: Il bianco, il giallo, il nero.
ASTOR: Cinque donne per l'assassino.
AUGUSTUS: Profondo rosso.
EUROPA: Il lumacone.
GRATTACIELO: Zorro.
LUX: Inferno di cristallo.
NUOVO PALAZZO: Il lumacone.
OLIMPIA: Il nome del sacerdote.
ORFEO: Dieci secondi per fuggire.
RITZ: Il sospetto.
RIVOLI: Yuppi Du.
SMERALDO: Senza ribelle.
UNIVERSALE: A mezzanotte va la ronda del piacere.
VERDI: Terremoto.
STABILE GENOVESE: «Tutto per bene», di Pirandello, Compagnia Romolo Valli.
TEATRO ALCIONE: «L'articolo Va», con Carlo Dapporto.
ARENZANO - ITALIA: Dal nostro inviato a Copenaghen.
RONCO SCRIVIA - COLUMBIA: Family life.
RAPALLO - GRIFONI: California Poker.
ITALIA: La bugia del dragster.
S. MARGHERITA - CENTRALE: La bambola di Kazan City.
MIGNON: La nipote.
CAMOGLI - ODEON: Colpiscono l'abominevole.

SAVONA

DIANA: A mezzanotte va la ronda del piacere.
ELDORADO: Yuppi Du.
APS: Giordano Bruno.
ASTOR: Zorro.
OLIMPIA: Incontro d'amore.
MODERNO: Levo lo diavolo tuo dallo mio convento.
LUX: Il falso traditore.
SALESIANI: Tempo d'amore (ore 21, d'Essai).
ALASSIO - COLOMBO: California Poker.
RITZ: Il nome del sacerdote.
ALBENGA - ASTOR: Amore mio non farmi male.
AMBRA: Serpico.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Uomini selvaggi.
ALTARE - ALTARESE: I lombardi della 12a ora.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Addio cicogna addio.
CRISTALLO: Nipote Express.
CERIALE - ODEON: Ye Beast.
FINALE LIGURE - VITTORIA: La cicogna d'azzardo.
ONDINA: Profumo di donna.
IDEAL: Una strana coppia di sbirri.
LOANO - PERLA: Cari genitori.
MILLESIMO - ITALIA: Zorro.
SPOTORNO - MIGNON: L'uomo con ai margini del bosco.
VADO LIGURE - AMBRA: Zani della strada.
VARAZZE: Il bacio, il bacio, il bacio.
VARAZZE - TEIRO: Camilla 2000.

IMPERIA

CONDOR: Due ragazzi che si amano.
EDOARDO: Forgi l'altra guancia.
CENTRALE: Il cambiale qualcosa di grosso.
AMBRA: Chinatown.
IMPERIA: 2001: Odissea nello spazio.
DANTE: La cicogna.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Zanna Bianca alla riscossa.
CERRI: Amore libero.
BORDIGHERA - ZENIT: Agente 007 L'uomo dalla pistola d'oro.
OLIMPIA: Il boss.
DIANO MARINA - DIANESE: Cosa è successo.
RIVA LIGURE - CORALLO: La battaglia.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Dieci secondi per fuggire.
CENTRALE: La marcia dei buoni, della città e dei fiori fiamma.
SANREMESE: Un colonnello di troppo.
ORFEO: A mezzanotte va la ronda del piacere.
SUPERCINEMA: Profondo rosso.
LUX: La colonna di Traiano.
ASTRA: Macchie solari.
MIGNON: Superfast Express.
RITZ: 1a Mostra del film d'essai.
VENTIMIGLIA - EUROPA: La dannata.
IMPERO: Porgi l'altra guancia.

RADIO MONTECARLO

7 — Buongiorno animazione di Valeria
8,45 Oroscopo di Lucia Alberti
9 — Campionato d'Italia della canzone
9,30 Fate voi piani il vostro programma con Roberto
10 — L'amico di casa Lubelia
12 — Quei pazienti dormito e mezzogiorno...
12,45 Canzonissima con Ettore Andenna
14 — Due-quattro-sei animato da Antonio
14,30 Il cuore ha sempre ragione
15,45 Lo riconoscete? (gioco)
16 — Self service animato da Riccardo
17 — Federico Show
18 — Discorama con Awana-Gana
19 — Dove andiamo questa sera?

LA TV FRANCESE

PRIMO PROGRAMMA
12 — Varietà
18,40 Il castello incantato (per bambini)
19,40 Un minuto per le donne
20,35 La coscalse (commedia)

SECONDO PROGRAMMA
12 — Sport. Coppa in Val Gardena
14,30 Buongiorno signore
18,30 Le pelmerve des enfants (giovani)
19,45 L'oeil la dove (romanzo)
20,30 Gli anni folli (film)

TERZO PROGRAMMA
20,30 L'affaire Dreyer-Cadot (inchiesta)
21,25 Moravaux de Beauvoire (film satirico)

Uno sceicco acquista villa Grock a Imperia?

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 20 marzo.

(b.o.) Uno sceicco del petrolio verrà forse ad abitare nella Villa Bianca, via Romualdi Carli, costruita dal grande clown «Grock», lo svizzero Adriano Wettach: la notizia, finora non confermata, si è diffusa questo pomeriggio in coincidenza con la visita alla villa stessa di un gruppo di persone giunte da Torino e che tratterebbero l'acquisto per conto di un arabo.

La trattativa verrebbe condotta su una base di 300-400 milioni e venditrice sarebbe la figlia del comico, rimasta unica erede, dopo la morte della madre Ines Ospiri Wettach, avvenuta nello scorso mese di novembre.

«Villa Grock» è dotata di un parco fantasmagorico, ideato dallo stesso artista, che fornì pure le indicazioni per l'architettura esterna. Tutto è stato concepito come fosse un grande palcoscenico: ferri battuti e fregi in pietra e cemento raffigurano la maschera del grande clown.

Grock aveva scelto Imperia per costruire la villa su richiesta della moglie, Ines, che era originaria di Oneglia.

Interrogatori dei carabinieri per ordine del giudice

Sotto inchiesta tre sindaci di Alassio per un "chiosco,, negato ad un invalido

Sono Sisto Pelle, Sergio Gaibisso e Traiano Testa e gli assessori Carenzo e Galassi - E' indiziato di reato anche l'ex comandante dell'Ufficio marittimo - Le accuse nei loro confronti, se verranno provate, sono per omissione di atti d'ufficio, abuso di ufficio e interesse privato

Alassio, 20 marzo.

Per incarico della magistratura savonese, i carabinieri di Alassio stanno interrogando protagonisti e testimoni di una complessa vicenda giudiziaria scaturita dall'esposto di Mauro Biginato, un invalido di 37 anni, residente ad Alassio. Biginato accusa gli amministratori comunali, in particolare i tre ultimi sindaci, Sisto Pelle, Sergio Gaibisso e Traiano Testa, alcuni assessori, tra i quali Carlo Carenzo e Sante Galassi, l'ex comandante dell'ufficio marittimo di Alassio Giorgio Caleo, di avergli negato senza validi motivi l'autorizzazione ad aprire un chiosco bar sulla passeggiata a mare e quindi impedito di iniziare un'attività che gli permettesse di poter guadagnare da vivere e di provvedere alla madre anziana e malata.

L'ipotesi di reato contenuta negli avvisi di procedimento inviati agli indiziati dall'ufficio istruzione del tribunale di Savona è omissione di atti d'ufficio, abuso d'ufficio, e in qualche caso anche di interesse privato in atti d'ufficio. Il rapporto giudiziario che i carabinieri invieranno al magistrato, dopo aver sentito gli indiziati e i testi, tra i quali alcuni consiglieri comunali, dovrà fornire gli elementi per stabilire la fondatezza delle accuse.

La vicenda si è ancor più complicata da quando la Capitaneria di porto, dopo aver atteso inutilmente per nove mesi il parere del Comune, ha deciso di rilasciare al Biginato, nello scorso gennaio, una concessione di area demaniale sulla passeggiata Ciccione: 16 metri quadrati per il chiosco e altri 260 metri quadrati per tavoli e sedie. Il Comune, invece, ha respinto l'autorizzazione a piazzare il piccolo prefabbricato, che è perfino munito di ruote per agevolare un'eventuale improvvisa rimozione. Il motivo: le passeggiate devono rimanere libere per i turisti, come ha stabilito una delibera comunale del 1970.

Mauro Biginato, che si ritiene vittima di una «congiura» commenta: «Da una decina d'anni ho continuato a presentare domande senza successo, ma nel frattempo la delibera comunale per mantenere le passeggiate sgombre è sempre stata disattesa. Il Comune ha approvato oltre duecento concessioni regolarmente rilasciate dal demanio. Ora, per non perdere la concessione, devo pagare 600 mila lire all'anno senza poter impiantare il chiosco. Mi scadono anche i termini per l'iscrizione alla Camera di commercio prima dell'inizio dell'estate».

Sembra anche che il Comune, forse per compensare il Biginato del mancato rilascio dell'autorizzazione richiesta, si sia impegnato a stanziare un contributo che permettesse di riparare l'alloggio del Biginato gravemente danneggiato da un'esplosione, ma l'invalido afferma: «Tutte promesse non mantenute. Purtroppo debbo riconoscere di non essere stato fortunato neanche con i legali che ho scelto per tutelare i miei interessi. Mi hanno dato l'impressione di non preoccuparsi eccessivamente della cosa. Uno di essi, anzi, è riuscito ad ottenere per interposta persona la concessione di un'area per la quale io stesso avevo precedentemente presentato la domanda».

Giuseppe Morchio

NOTE DI FLORICOLTURA

Offerta limitata

Al mercato di Sanremo - I prezzi si sono però mantenuti elevati - Buone richieste di garofani dall'estero

I prezzi della settimana (in lire, per unità)

	giov.	ven.	sab.	lun.	mart.	merc.	giov.
Garofani prog.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Garofani comuni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Miniatur	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rose Baccarat extra	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lara extra	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sonia extra	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Anemoni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ranuncoli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gerbere	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Strelizie	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Verde Springeri al kg	[illegible]	[illegible]	2100	[illegible]	2100	[illegible]	[illegible]
Plumosus 20 foglie	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Partite offerte	1672	1378	[illegible]	2542	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Sul finire della settimana scorsa, in previsione di una maggiore domanda determinata dalla festività di San Giuseppe, l'offerta di fiori recisi in genere, sul mercato di Sanremo, è stata assai limitata. Tale situazione ha consentito il mantenimento dei prezzi a livelli elevati, con una leggera tendenza al rialzo. Lunedì 17, il raddoppio delle partite offerte (2542) rispetto a venerdì e sabato si è dimostrato insufficiente a soddisfare l'aumentata domanda, per cui i prezzi in genere sono lievemente aumentati.

Le richieste dei garofani dall'estero si sono mantenute su livelli abbastanza buoni, nonostante l'arrivo sui principali mercati tedeschi di forti quantitativi provenienti dalle Canarie e dalla Colombia. Per le rose, la disponibilità tende a diminuire, come avviene ogni anno in questo periodo a causa della diminuita coltivazione in serre riscaldate e del ritardo della fioritura delle rose coltivate in serre fredde. I prezzi sono di conseguenza in continua ascesa. Quasi stazionarie la produzione e le quotazione degli altri fiori, quali margherite, ranuncoli, anemoni, gerbere, strelizie.

L'improvviso abbassamento delle temperature verificatosi mercoledì e giovedì ha notevolmente influito sulla disponibilità della merce in genere. Il persistere, però, di una buona domanda ha consentito il mantenimento dei prezzi con variazioni di scarsa entità.

* *

Una notizia positiva per tutto il settore della floricoltura imperiese è data dalle progressive affermazione dell'istituto professionale per l'agricoltura, specializzato in floricoltura da reddito. Il nuovo edificio, costruito su un vasto terreno acquistato dal ministero della Pubblica Istruzione nel 1967 con i fondi entireparto del Casinò di Sanremo, accoglie oggi ben 151 allievi, di cui 88 interni, divisi in sette classi, contro i 24 del primo anno.

Aldo Sarchi

Valbormida

Industrie a orario "ridotto,,?

Altare, 20 marzo.

(b. b.) Due industrie di Altare, la Società Artistico Vetraria (300 dipendenti) e la Nord Elettronica (100 dipendenti), hanno prospettato ai responsabili sindacali la necessità di ricorrere in un prossimo futuro alla Cassa integrazione per parte dei dipendenti.

Domani i dirigenti della Società Artistico Vetraria si incontreranno con i rappresentanti sindacali per esaminare la situazione. «E' possibile, tuttavia — hanno detto alcuni dirigenti — che si riesca ancora ad evitare il provvedimento adottando altre soluzioni» (godimento anticipato di parte delle ferie).

Il ricorso alla Cassa integrazione è motivato, da parte della società, da ragioni di carattere tecnico, spegnimento di uno degli altoforni per riparazioni, e dalle giacenze di magazzino dove sarebbe immobilizzata una produzione corrispondente al valore di oltre 300 milioni di lire.

Per la Nord Elettronica (apparecchiature elettriche di precisione) le difficoltà riguardano il solo reparto per la produzione dei circuiti stampati (30 dipendenti) commissionati in maggior parte dalla Sip, che attualmente ha notevolmente diminuito le commesse di lavoro.

"Raffica,, di punizioni su Imperia - Omegna

Ronco squalificato per una giornata - Gigi Bodi dovrà stare fuori campo per cinque domeniche

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 20 marzo.

(b. v.) Per gli incidenti della partita Imperia-Omegna sono state date cinque squalifiche: tre settimane all'allenatore Gigi Bodi, quattro al dirigente dell'Imperia Bruno Cerruti, cinque (fino al 29 aprile) al medico sociale nerazzurro, dottor Giuseppe Gramondo, due domeniche ciascuno ai giocatori Ronco (Imperia) e Pittofrati (Omegna), che erano stati espulsi.

Il presidente dell'Imperia, avvocato Arcangelo Musso, ha detto: «Non discuto per le squalifiche inflitte ai nostri due dirigenti perché non ho assistito agli episodi rilevati dall'arbitro. Sono invece indignato per le due domeniche inflitte a Ronco, che non aveva fatto nulla e che si è invece visto trattare come Pittofrati, autore di una vera e propria aggressione nei confronti di Gittones».

Per Ronco la squalifica è la seconda in poche settimane: la prima gli era stata inflitta perché l'arbitro lo ha confuso con Soro, che era stato il vero autore del fallo punito. Domenica l'arbitro ha confuso l'intervento di Ronco, che voleva soltanto mettere pace tra Gittone e Pittofrati, con una aggressione. Due squalifiche per due equivoci arbitrali: quest'anno Ronco non è certo molto fortunato.

Corbellini e Favalli "puniti" dalla Lega

Savona, 20 marzo.

(s. cb.) Il giudice sportivo della Serie D non ha risparmiato il Savona. Corbellini e Favalli sono stati squalificati per una giornata ciascuno. Il primo, già colpito dalla diffida, era stato ammonito a Borgomanero per aver chiesto al direttore di gara di verificare la distanza della barriera; l'arbitro aveva invece espulso Favalli per un plateale, anche se non cattivo, fallo su Frigiolini, il migliore dei locali.

Corbellini sarà sostituito da Rota, che da qualche settimana attraversa un ottimo momento di forma. La maglia di Favalli andrà a Fossa, che avanzerà in prima linea. Per il posto di mediano è in lizza Longoni. Una decisione verrà presa probabilmente all'ultimo momento.

SAVONA — Indetto dal circolo damistico «Elio De Silvestri» si è svolto a Savona, presso la parrocchia di Santa Rita, un torneo di dama per ragazzi. Nel Gruppo A che comprendeva i ragazzi di oltre 14 anni, ha vinto Pedalino seguito da Stanzola e Abbriata. Nel Gruppo B ha vinto Simone Clematis, 13 anni, seguito dai fratelli Fabio e Luca Lagasio.

SAVONA — Questa sera alle 21,30 nel salone del circolo professionisti avrà luogo, organizzata dal circolo savonese cinefotoamatori, una originale «Caccia all'oggetto misterioso». Si tratta di indovinare i circa quaranta oggetti che verranno presentati in un filmquiz» e in una altrettanto divertente serie di squiz.